

10 LUGLIO 2026



Informativa Whistleblowing

MAZZA SPA SOCIETÀ BENEFIT

Sommario

<i>Informativa whistleblowing ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023</i>	<i>2</i>
Cosa è il whistleblowing	2
In quali casi si applica il whistleblowing.....	2
In quali casi non si applica il whistleblowing	3
Chi può segnalare	3
Gestore delle segnalazioni.....	3
Come si effettua la segnalazione	3
1. Modalità informatica	3
2. Forma orale	4
3. Incontro diretto.	4
4. Lettera	4
Gestione delle segnalazioni e informative al segnalante	4
Contenuto della segnalazione.....	4
Tutele del segnalante e obbligo di buona fede.....	4
Cosa non si può segnalare	5
Tutela della riservatezza	5
Titolare del trattamento.....	5
Categorie di dati trattati	5
Finalità del trattamento e base giuridica	6
Categorie di destinatari di dati personali	6
Modalità del trattamento.....	7
Conservazione dei dati	7
Diritti degli interessati.....	7

Informativa whistleblowing ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023

La presente informativa si applica a Mazza SpA Società Benefit e ha lo scopo di informare i soggetti richiamati dal D.Lgs. n. 24/2023 tutelati dalla procedura whistleblowing, sulle modalità e termini per la presentazione delle segnalazioni. Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda alla procedura whistleblowing.

Cosa è il whistleblowing

Il whistleblowing, termine inglese che in italiano si traduce generalmente con “segnalazione di illeciti”, è il processo tramite il quale i/le dipendenti di un’azienda possono segnalare eventuali illeciti riscontrati durante la propria attività in modo riservato e protetto da eventuali ritorsioni.

La persona che segnala l’illecito è chiamata “Whistleblower” o, in italiano, “Segnalante”.

In quali casi si applica il whistleblowing

Il whistleblowing si applica esclusivamente a segnalazioni che hanno per oggetto comportamenti illeciti che riguardano la violazione del D.Lgs. n. 231/01, del Modello Organizzativo o illeciti che rientrano nell’ambito di applicazione degli atti dell’Unione Europea o nazionali indicati nell’allegato al D.Lgs. n. 24/2023 ovvero degli atti nazionali attuativi degli atti dell’Unione Europea indicati nell’allegato alla Direttiva 2019/1937 tra cui in particolare a titolo esemplificativo:

- Illeciti amministrativi, contabili, civili o penali.
- Condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 o violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società, nonché del Codice Etico e delle procedure aziendali.
- Violazioni della normativa nazionale o dell’Unione Europea nei settori previsti dal D.Lgs. n. 24/2023
- Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell’Unione Europea.
- Atti od omissioni riguardanti il mercato interno, comprese le violazioni delle norme in materia di concorrenza, aiuti di Stato, fiscalità delle imprese e libera circolazione.
- Atti o comportamenti che vanificano l’oggetto o la finalità delle disposizioni contenute negli atti dell’Unione Europea.
- Episodi di corruzione, concussione, frode, truffa, appropriazione indebita, riciclaggio, autoriciclaggio, reati tributari, reati societari o altri comportamenti illeciti a danno della Pubblica Amministrazione, di clienti, fornitori o di altri soggetti.
- Violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, tutela dell’ambiente, appalti pubblici, concorrenza e mercato.

La presente Informativa estende inoltre l’ambito delle segnalazioni ammissibili alle violazioni del Codice Etico e delle politiche aziendali che, pur non rientrando tra gli illeciti disciplinati dal D.Lgs. n. 24/2023, risultino rilevanti ai fini del sistema di governance e dei valori della Società.

Le segnalazioni relative a tali violazioni saranno gestite secondo le procedure interne dell’Organizzazione, nel rispetto dei principi di riservatezza, imparzialità e tutela del segnalante. Resta fermo che le specifiche misure di protezione previste dal D.Lgs. n. 24/2023 trovano applicazione nei casi e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Rientrano altresì tra le segnalazioni ammissibili le condotte lesive dei diritti della persona, dei principi di responsabilità sociale e di parità di genere, incluse, a titolo esemplificativo, le seguenti:

- Comportamenti contrari ai principi di responsabilità sociale, ai diritti umani e dei lavoratori, inclusi lavoro forzato, lavoro minorile, discriminazioni, violazioni della libertà di associazione, orario di lavoro, retribuzione e condizioni di lavoro.

- Qualsiasi forma di discriminazione, diretta o indiretta, fondata, a titolo esemplificativo, su genere, identità di genere, orientamento sessuale, età, etnia, nazionalità, religione, disabilità, convinzioni personali o qualsiasi altro fattore tutelato dalla normativa vigente.
- Episodi di molestie, molestie sessuali, violenza, abuso, intimidazione, mobbing, stalking, ritorsioni o altri comportamenti lesivi della dignità e dell'integrità della persona, nonché violazioni delle politiche aziendali in materia di inclusione, pari opportunità e parità di genere.
- Violazioni del Codice Etico, delle politiche aziendali e dei regolamenti interni che comportino comportamenti contrari ai principi di legalità, integrità, responsabilità sociale, inclusione e parità di genere oppure che possano arrecare un danno significativo alla Società o ai suoi stakeholder.

In quali casi non si applica il whistleblowing

Non rientrano nella casistica del whistleblowing:

- Segnalazioni di non conformità, disservizi, criticità previsti dalle procedure interne aziendali;
- Rivendicazioni aventi esclusivamente ad oggetto interessi personali del lavoratore (ad esempio richieste economiche, contestazioni disciplinari, ferie, permessi, assegnazione delle mansioni o altre questioni relative al rapporto individuale di lavoro), salvo che tali fatti integrino una violazione del D.Lgs. 24/2023, del Codice Etico, delle politiche aziendali o dei principi di parità di genere, inclusione e non discriminazione.

In questi casi, si devono usare le procedure previste dai sistemi di gestione, rivolgendosi direttamente agli uffici aziendali di riferimento o chiedendo assistenza ai rappresentanti sindacali.

Si precisa che le tutele del segnalante saranno applicate solo per le segnalazioni aventi ad oggetto le materie richiamate al punto sopra e previste dal D.Lgs. n. 24/2023.

Le segnalazioni escluse dall'ambito di applicazione che dovessero pervenire mediante il canale whistleblowing saranno archiviate e per le stesse il segnalante non potrà invocare le tutele della protezione whistleblowing previste dal D.Lgs. n. 24/2023 e richiamate nella presente informativa.

Chi può segnalare

- Dipendenti, collaboratori o collaboratrici, volontari e tirocinanti, retribuiti o non retribuiti
- Lavoratori autonomi, consulenti e liberi professionisti
- Azionisti, soci e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza
- Ex dipendenti, candidati a una posizione lavorativa e persone il cui rapporto di lavoro non è ancora iniziato o è già cessato
- Lavoratori e collaboratori di appaltatori, subappaltatori e fornitori

Gestore delle segnalazioni

Il Gestore è il soggetto indipendente incaricato di ricevere e trattare le segnalazioni.

È nominato gestore delle segnalazioni di Mazza SpA Società Benefit: l'Organismo di Vigilanza.

Come si effettua la segnalazione

La segnalazione può essere effettuata con le seguenti modalità:

1. Modalità informatica

Al seguente indirizzo: <https://whistleblowing.mydatacloud.it/Home/Whistleblowing?companyId=3e4f1300-6e1f411d-9d3b-71251d63db2d>

Dal sito: www.mazzaspa.com cliccando sul pulsante whistleblowing.

La piattaforma informatica è crittografata strutturata in modo da assicurare la riservatezza del segnalante.

2. Forma orale

Per effettuare la segnalazione è necessario registrarla e caricarla sul portale informatico indicato al punto 1.

3. Incontro diretto.

L'incontro può essere chiesto comunicando col Gestore tramite il canale indicato al punto 1.

Ricevuta la richiesta il Gestore della segnalazione concorderà con il segnalante giorno e ora dell'incontro. Via posta ordinaria.

4. Lettera

La lettera è da inviare alla sede legale della società all'indirizzo:

Mazza SpA Società Benefit, via Roma 66, 25010, Borgosatollo (BS)

Il segnalante deve inserire la segnalazione in due buste chiuse:

1. La prima, con i dati identificativi del segnalante unitamente a copia del documento di riconoscimento;
2. La seconda, con la segnalazione.

Entrambe le buste devono essere accuratamente sigillate e inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "RISERVATA ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA".

Gestione delle segnalazioni e informative al segnalante

Il Gestore entro 7 giorni dal ricevimento della segnalazione rilascia al segnalante avviso di ricevimento. Il gestore svolge direttamente le attività finalizzate all'accertamento dei fatti. L'istruttoria può avere durata massima 3 mesi. Durante le fasi di accertamenti il gestore tiene informato degli sviluppi il segnalante e al termine comunica al segnalante gli esiti.

Contenuto della segnalazione

La segnalazione deve contenere i seguenti elementi:

- L'identità del soggetto che effettua la segnalazione;
- La descrizione chiara e completa dei fatti oggetto di segnalazione;
- Le circostanze di tempo e di luogo in cui i fatti sono stati commessi;
- Le generalità o gli altri elementi che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- L'indicazione di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- L'indicazione di eventuali documenti che possano confermare la fondatezza di tali fatti;
- Ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati;
- Il segnalante deve fornire tutti gli elementi utili affinché si possa procedere alle verifiche ed agli accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti segnalati;
- Le segnalazioni anonime sono consentite solo qualora siano adeguatamente circostanziate e in grado di far emergere fatti e situazioni determinate.

Tutele del segnalante e obbligo di buona fede

Nel rispetto del D.Lgs. n. 24/2003 le tutele del segnalante prevedono il diritto alla riservatezza e non ritorsione. Il segnalante, al fine di beneficiare delle tutele deve effettuare la segnalazione in buona fede, riportando fatti e circostanze dei quali sia a conoscenza e, se richiesto, deve fornire informazioni, documenti e dati utili alla ricostruzione di quanto è accaduto. Il segnalante può essere sanzionato nel caso in cui abbia agito in mala fede segnalando consapevolmente fatti o circostanze non vere con l'intento di danneggiare la società o altre persone o colleghi. Cosa si può segnalare Il whistleblowing è previsto SOLO per la segnalazione

di FATTI ILLECITI che possono costituire reato per la violazione del D.Lgs. n. 231/01, del Modello Organizzativo o illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea o nazionali indicati nell'allegato al D.Lgs. n. 24/2023 ovvero degli atti nazionali attuativi degli atti dell'Unione Europea indicati nell'allegato alla Direttiva 2019/1937, tra cui in particolare a titolo esemplificativo:

- Corruzione
- Truffa o frode ai danni dello stato
- Frode in commercio
- Reati tributati
- Reati societari
- Infortuni sul lavoro
- Reati ambientali
- Riciclaggio e ricettazione
- Violazione di norme in tema di appalti pubblici, tutela del mercato e concorrenza, salute pubblica

Cosa non si può segnalare

Non possono essere segnalati e non sono oggetto di tutela whistleblowing:

- Segnalazioni di non conformità, disservizi, criticità, previsti dalle procedure interne aziendali;
- Rivendicazioni di natura personale o collettiva riguardanti il rapporto di lavoro, questioni salariali o contrattuali, comportamenti discriminatori, diatribe fra colleghi, ecc.

In questi casi si devono utilizzare le modalità di comunicazione previste dai sistemi di gestione o dalle procedure interne, ci si deve rivolgere direttamente agli uffici aziendali di riferimento, o farsi assistere dai rappresentanti sindacali. Gestione dei dati personali Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. n. 24/2023 i dati personali raccolti con la segnalazione verranno trattati esclusivamente ai fini della gestione della segnalazione medesima.

Tutela della riservatezza

Per una migliore tutela della riservatezza:

- NON usare il PC, il Tablet o il telefono aziendale;
- UTILIZZARE SOLO PC, portatile, tablet o telefono personali;
- NON indicare numeri di telefono e indirizzi mail aziendali;
- INDICARE un numero telefonico o una mail privata.

Informativa sulla privacy ai segnalanti sul trattamento dei dati personali nella gestione delle segnalazioni whistleblowing (ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 GDPR). Tutti i dati personali raccolti nell'ambito delle segnalazioni previste dal D.Lgs. n. 24/2023, sono trattati in modo lecito in conformità alle vigenti normative in materia di privacy (Reg. UE 2016/679 e D.Lgs. n. 196/2003). Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) si fornisce, di seguito, l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali raccolti nell'ambito delle segnalazioni effettuate mediante il canale di segnalazione previsto dal Decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è Mazza SpA Società Benefit con sede legale in via Roma 66 a Borgosatollo (BS).

Categorie di dati trattati

I dati personali oggetto di trattamento sono quelli contenuti nella segnalazione e/o raccolti durante la gestione della stessa. I dati possono rientrare nelle seguenti categorie:

- Dati personali comuni di cui all'art. 4 del GDPR del Segnalante (nel caso di segnalazioni non anonime) nonché di eventuali persone coinvolte o menzionate nella segnalazione e Facilitatori, quali dati anagrafici (ad es. nome, cognome, data e luogo di nascita) e dati di contatto (es. numero telefonico fisso e/o mobile, indirizzo postale/e-mail);
- Dati personali appartenenti a particolari categorie di cui all'art. 9 del GDPR, qualora inserite nella segnalazione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, l'appartenenza sindacale, dati relativi alla salute o alla vita sessuale. Il soggetto che inserisce i dati (di norma il segnalante) è responsabile della pertinenza e correttezza dei dati inseriti. Il Gestore potrà eliminare eventuali dati non conformi ai principi sanciti dall'art. 5 del GDPR.

Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali, liberamente forniti, saranno trattati esclusivamente per attività connesse al rispetto degli obblighi derivanti dal D.Lgs. n. 24/2023 (c.d. normativa sul "whistleblowing"), per le seguenti finalità:

A. Corretta gestione della segnalazione effettuata ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023;

B. Adempimento degli obblighi previsti dalla legge o dalla normativa comunitaria;

C. Difesa o accertamento di un proprio diritto in contenziosi civili, amministrativi o penali. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento ad un obbligo di legge a cui è soggetta l'azienda, per quanto riguarda le finalità di cui alle lettere A) e B) e dal legittimo interesse del titolare per le finalità di cui alla lettera C), come previsto dall'art. 6 e 9 del GDPR. Il conferimento dei dati personali è necessario per l'effettuazione e gestione di una segnalazione whistleblowing.

Eventuali segnalazioni anonime verranno trattate come segnalazioni ordinarie, solo ove si presentino adeguatamente circostanziate, in modo da far emergere fatti e situazioni connessi a contesti determinati. Il mancato, parziale o inesatto conferimento dei dati potrebbe avere come conseguenza l'impossibilità di gestire la segnalazione.

Categorie di destinatari di dati personali

I dati personali non saranno in alcun modo diffusi o divulgati verso soggetti indeterminati.

Il personale aziendale incaricato di gestire i dati è autorizzato al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 29 GDPR, ricevendo specifiche istruzioni operative dal Titolare.

Nel caso in cui la segnalazione venga trasmessa alle Autorità competenti, i dati possono essere conosciuti e trattati da queste ultime in qualità di autonomi Titolari del trattamento. I dati possono, altresì, essere comunicati e/o conosciuti da fornitori di servizi del Titolare che li trattano, in qualità di Responsabili del trattamento ex art. 28 GDPR (es. fornitore esterno incaricato della manutenzione del canale di segnalazione; consulenti esterni incaricati della gestione della segnalazione).

L'elenco dei responsabili e autorizzati è tenuto presso l'azienda, con facoltà del segnalante di richiederne copia. I dati personali del segnalante potranno essere resi accessibili ad altri soggetti per cui la legge prescrive eventualmente l'obbligatorietà del conferimento (es. autorità giudiziaria). In questi casi il Titolare chiederà al Gestore di accedere ai dati identificativi del segnalante motivando la richiesta. Degli accessi ai dati identificativi con la relativa motivazione verrà tenuta traccia e fornita informazione anche al segnalante.

Si precisa a riguardo che:

- La riservatezza del segnalante è garantita nell'ambito di procedimenti penali che dovessero essere instaurati sulla scorta della segnalazione, nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p.;

- Nell'ipotesi di procedimenti disciplinari l'identità del segnalante non potrà essere rilevata (neppure al Titolare del Trattamento) ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa; qualora l'eventuale contestazione disciplinare sia fondata sulla segnalazione e la conoscenza della identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione potrà essere utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso del segnalante alla rivelazione dell'identità, previa comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione;
- L'identità del segnalante potrà essere rivelata ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. n. 24/2023 quando ciò sia indispensabile alla tutela degli interessi legittimi del Titolare o ai fini della difesa della persona coinvolta, previa acquisizione del consenso espresso.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è effettuato manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati informatici e telematici in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, delle misure tecniche e organizzative adeguate di cui all'art. 32 del GDPR, nonché con l'osservanza di ogni misura cautelativa che ne garantisca la relativa integrità. La piattaforma informatica di gestione delle segnalazioni garantisce, in ogni fase, la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e/o comunque menzionate nella segnalazione, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. L'identità del segnalante è protetta secondo quanto previsto dall'art. 12 del D.Lgs. n. 24/2023.

Conservazione dei dati

I dati personali e la relativa documentazione sono conservati per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Decorso i termini di cui sopra, i dati saranno oggetto di cancellazione o anonimizzazione irreversibile.

Un periodo più lungo di conservazione dei dati potrà essere determinato da legittime richieste formulate dalle Autorità oppure dalla partecipazione del Titolare a procedure giudiziarie che implicino il trattamento dei dati personali.

Diritti degli interessati

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) nei limiti di quanto previsto dall'art. 2 undecies del D.Lgs. n. 196/2003 rivolgendosi al titolare, attraverso il seguente indirizzo mail: info@mazzaspa.com.